



L'interrogazione. Oltre 200 salme sarebbero in attesa di sistemazione definitiva
 I parenti vivono una situazione incresciosa. Nucci e Bozzo scrivono al sindaco

Cimitero, mancano i loculi

di CHRISTIAN COPPOLINO

SI AVVICINA la triste data di commemorazione dei defunti e per molti cittadini è una data ancora più dolorosa. Esiste da tempo nel cimitero di Colle Mussano di Cosenza una evidente sproporzione tra la richiesta di loculi e l'effettiva disponibilità degli stessi. A segnalarlo sono il consigliere comunale della "Rosa nel pugno", Sergio Nucci e il capogruppo dell'"Unione dei democratici cristiani", Massimo Bozzo.

Attualmente presso il camposanto cittadino non trovano adeguata sistemazione oltre 200 salme. Salme di persone che prima di morire non avevano provveduto all'acquisto del proprio loculo per la vita eterna.

Ed è così che i congiunti dei defunti devono far ricorso all'arte di arrangiarsi con propri mezzi nel tentativo di trovare una degna sistemazione per il proprio caro. Le possibilità sono due: o prendere in proprio il loculo di una persona sconosciuta e ancora in vita per sopperire alla mancanza di una sistemazione comunale, o affidare la salma del proprio congiunto agli addetti preposti che, in mancanza di un loculo, sistemano i feretri in un locale dello stesso cimitero adibito a deposito. "Un modo per amplificare il dolore dei parenti di coloro che so-



no deceduti e che in vita non hanno pensato, per i propri validi motivi, all'acquisto di loculi", queste le parole del consigliere Nucci in una nota interrogazione al sindaco Salvatore Perugini riguardo la spiacevole situazione.

"Vogliamo chiedere al nostro sindaco se l'amministrazione è al corrente di tutto questo e come crede di far fronte a questa situazione".

Nucci. Intanto a fronte della carenza di loculi, va aggiunto lo stato di precarietà che interessa l'ufficio comunale competente che consta di soli tre addetti di cui uno in qualità di dirigente. "I burocrati fanno spallucce quando qualche familiare si presenta all'ufficio chiedendo la degna sistemazione del proprio

congiunto", racconta Nucci. "Sono venuto a conoscenza di questa drammatica situazione quando la figlia di una signora deceduta, mi ha chiesto cosa si potesse fare per la sistemazione di sua madre", sostiene.

Ed è qui che il senso di impotenza non prevede risposte esaurienti. Ma l'inconveniente non riguarda, purtroppo, solo il cimitero di Colle Mussano, ma anche i cimiteri di S. Ippolito. "Con la differenza che nei due cimiteri periferici ci si arrangia potendo contare sul certo prestito di loculo di un parente o facendo ricorso alle cappelle familiari", dichiara il capogruppo dei democratici Massimo Bozzo.

"In questa città purtroppo non ci si può nemmeno permettere il lusso di mori-

re-dice telefonicamente- Il dramma della morte in se è quasi nullo rispetto a quanto avviene cominciando dall'obitorio". Chiediamo ulteriori ragguagli. "In obitorio la situazione logistica e igienico-sanitaria è spesso carente", confessa Bozzo. Parole forti che dovrebbero indurre gli addetti ai lavori a fare il punto sulla situazione defunti. In definitiva i due politici, Nucci e Bozzo, chiedono all'amministrazione comunale se tra sue priorità ci sarebbe quella di "costruire loculi in numero adeguato al doloroso fabbisogno della popolazione cosentina al fine di scongiurare pericolosi fenomeni come le liste di attesa".

Non solo. Chiedono, facendosi da portavoce dei cittadini, il "potenziamento degli uffici preposti al servizio per rispondere in maniera adeguata e puntuale alle richieste dell'utenza; nonché un impianto di cremazione per Colle Mussano alla stregua di altre realtà nazionali".

Intanto quelle oltre 200 salme attendono di essere sistemate definitivamente per potersi predisporre al riposo eterno. E per la loro sorte soffrono e pregano i propri congiunti che ad oggi, dall'amministrazione comunale, potranno solo attendersi parcheggi gratis per i giorni di commemorazione e servizi navetta Amaco che partono dal centro città.